

37° Festival del Cinema Ibero-Latino Americano di Trieste

VOCE DEL NORDEST

17/11/22

<https://voicedelnordest.it/storie-damore-di-resistenza-e-di-salvataggi-in-mare-al-37-festival-del-cinema-ibero-latino-americano-il-15-novembre/>



Gli ultimi film in concorso al Festival del Cinema Ibero-Latino Americano



Di Redazione

Nov 17, 2022



Gli ultimi film in concorso

al 37° Festival del Cinema Ibero-Latino Americano di Trieste

Chiudono tutte le sezioni competitive: sabato sera, la Cerimonia di Premiazione

In programma anche il secondo film dell'Omaggio a Ciro Guerra La sombra del caminante

Ultima giornata di concorso al **37° Festival del Cinema Ibero-Latino Americano di Trieste**, domani, **venerdì 18 novembre 2022**. E ancora tanti e interessanti gli argomenti proposti al **Teatro Miela**.

In **Sala Grande**, alle **ore 9.00** c'è la curiosa docu-fiction lusitano-uruguayana, *Périphérique nord / via norte* di Paulo Carneiro: le auto sono la passione comune tra un cineasta e un gruppo di compatrioti costretti a lasciare il Paese, un'occasione per discutere questioni di identità e di comunità, superando i confini tra la società e il territorio. Dal Guatemala, alle **ore 10.45**, *El silencio del Topo* di Anaís Taracena ricorda che le ferite non si curano se il presente non rende giustizia al passato e ricostruisce la storia del giornalista Elías Barahona, alias "El Topo" (la talpa), che, negli anni '70, durante uno dei governi più repressivi della storia del Paese centroamericano, era riuscito a infiltrarsi nei gangli del potere.

Fuori concorso, nella **Sezione Ufficiale**, alle ore 15.00, l'argentino *Nuestros días más felices* di Sol Berruezo Pichon-Rivière indaga il rapporto madre-figlio, uno dei temi più gettonati in questa edizione del Festival; questa proposta dal film è una relazione un po' soffocante: Agatha non ha un compagno, Leonidas non si costruisce una propria famiglia; cosa succede allora, se un giorno Agatha si risveglia nel corpo di una bambina di 7 anni? Al termine della proiezione, l'incontro delle distributrici internazionali Paulina Portela García e Marisol Gutiérrez Lamas con il pubblico. *Neruda fugitivo* è il titolo del film di Manuel Basoalto, nipote del grande poeta cileno, presentato alle **ore 17.15** per **Cinema e Letteratura**: è la ricostruzione dei mesi trascorsi in esilio da Neruda, dopo aver denunciato in Parlamento la violenza della polizia nel 1948; e proprio in quei mesi, in fuga dal governo di Gabriel González Videla, il poeta compone la sua opera monumentale, *Canto General*. Al termine della proiezione, l'incontro con Manuel Basoalto, autore di oltre una quarantina di documentari, film sperimentali, serie tv e a Trieste anche come membro della Giuria di Contemporanea Concorso.

Dalle **ore 19.30**, gli ultimi due film del **Concorso Ufficiale. Fuori concorso**, l'italo-argentino *Il morso del ramarro* di Maria Lodovica Marini, un giallo psicologico girato in Liguria. Dopo la proiezione, l'incontro con la regista Maria Lodovica Marini e con il produttore Nerio Bergesio. Il **Concorso Ufficiale** chiude, alle **ore 22.00**, con il messicano *Mostro* di José Pablo Escamilla, storia di una coppia di adolescenti tossicodipendenti, in fuga dalla realtà della loro città industriale, fino a quando la scomparsa di lei costringe lui ad affrontare il sistema corrotto. Al termine, le distributrici internazionali Paulina Portela García e Marisol Gutiérrez Lamas incontrano il pubblico.

Anche in **Sala Birri**, è giornata di chiusura delle sezioni competitive. **Contemporanea Malvinas**, alle **ore 9.10**, presenta l'argentino *Que todo se detenga* di Juan Baldana, Argentina, che racconta la crisi di un 40enne giornalista freelance e precario, deluso dal lavoro e dalla politica, tentato dalla droga e dall'autodistruzione. Per **Contemporanea Concorso**, alle **ore 10.45**, il documentario argentino-uruguayano *30 años de La Pachanga – Vilma Palma e Vampiros* di Eduardo L. Sánchez celebra successo e amicizia di Vilma Palma e Vampiros, la band che ha lanciato La Pachanga, hit che ha già 30 anni. L'ultimo film in gara in **Contemporanea Concorso** è il messico-statunitense *499* di Rodrigo Reyes, che, tra elementi di finzione e non, esplora la brutale eredità lasciata dal colonialismo, immaginando, attraverso gli occhi di uno dei *conquistadores*, il viaggio di Hernán Cortés dalle coste di Veracruz a Tenochtitlán, la capitale azteca diventata poi Città del Messico.

La Sala Birri conclude le proiezioni di venerdì con il secondo film dell'**Omaggio a Ciro Guerra**, nella sezione **Spazio Colombia**: *La sombra del caminante* è in programma **alle ore 17.30** e racconta l'insolita amicizia tra Mañe che vive una situazione economica complicata, e un *silletero*, ovvero un uomo che porta sulle spalle una sedia su cui le persone possono accomodarsi per 500 pesos, per essere trasportate; un'amicizia che offrirà loro anche una possibilità di una redenzione.

I film sono in versione originale, con sottotitoli in italiano e/o in inglese.

Tutte le informazioni e gli aggiornamenti sul sito del Festival

www.cinelatinotrieste.org